

Rapporto sul messaggio

numero	4780
data	26 ottobre 1998
dipartimento	Finanze e economia

della Commissione speciale delle bonifiche fondiarie
sul messaggio 25 agosto 1998 concernente l'approvazione del progetto e preventivo
della miglioria integrale dell'Alpe Ravina, nel Comune di Airolo, e lo stanziamento del
relativo sussidio

INTRODUZIONE

Il messaggio in oggetto presentava originariamente un titolo che conteneva delle imprecisioni nella definizione della proprietà dell'Alpe come pure nella giurisdizione in cui l'Alpe è situato.

Come potete vedere dalla corrispondenza allegata, queste imprecisioni hanno provocato la reazione, tramite i loro legali, del Municipio e del Patriziato di Airolo. La Commissione, preso atto della situazione ha deciso di sospendere momentaneamente la discussione sul messaggio chiedendo in modo esplicito che da parte dell'Autorità competente e degli Uffici preposti venisse fatta chiarezza.

A seguito di ciò, il Consiglio di Stato, con lettera del 28 settembre 1998, riconosceva le citate imprecisioni autorizzandoci ad apportare al messaggio (per il tramite del rapporto) le dovute correzioni (vedi nuovo titolo indicato nel presente rapporto).

Da parte sua la Sezione bonifiche e catasto ha proceduto ad incontrare i due Patriziati di Piotta e di Airolo, al fine di trovare l'accordo per poter realizzare la tanto necessaria miglioria alpestre. Durante questo incontro, che ha avuto luogo presso la Casa comunale di Airolo mercoledì 7 ottobre u.s., sono state apportate delle ulteriori precisazioni in merito alle affermazioni presenti nella lettera del Consiglio di Stato.

Importante in questo ambito è ricordare che la vertenza in atto per l'accertamento e la definizione della proprietà dell'Alpe fra i due Patriziati non ha delle influenze sull'attività futura dell'Alpe, in quanto da parte del Patriziato di Airolo non è mai stato messo in discussione il diritto di godimento dell'alpe in questione a favore dei Boggesi di Ravina del Patriziato di Piotta, in particolare per quanto riguarda l'uso, la costruzione e la manutenzione degli stabili e delle strade e sentieri d'accesso necessari per l'attività alpestre.

La contestazione interessa per contro la proprietà nonché la giurisdizione in cui l'alpe è situato. Si tratta di due aspetti che non sono di competenza della nostra Commissione. Inoltre, va rilevato che l'approvazione del progetto di miglioria è indipendente e pertanto non potrà influenzare la vertenza giuridica in corso.

La Commissione, preso atto delle positive reazioni che la propria lettera del 17 settembre 1998 ha provocato fra le diverse parti interessate, ha quindi potuto riprendere e portare a termine i suoi lavori di analisi del messaggio in oggetto.

In allegato al presente rapporto, al fine di evitare di riportare in modo errato i contenuti dei documenti citati in precedenza e per fare in modo che ogni deputato possa essere informato in modo chiaro e trasparente sulla questione, è visibile tutta la corrispondenza intercorsa da quando la Commissione ha dato inizio ai lavori di analisi e discussione del Messaggio.

IL PROGETTO

L'alpe di Ravina costituisce, assieme agli altri alpi presenti in Leventina ed in Valle di Blenio, un importante tassello nel contesto dell'economia alpestre e dell'allevamento bovino della Regione Tre Valli.

La presenza dei pascoli alpestri presenta innumerevoli vantaggi per l'economia contadina. Infatti, oltre a garantire le necessarie quantità di foraggio per le aziende del fondovalle, permette da un canto ai contadini di risparmiare

manodopera al momento dei grandi impegni nella fienagione e nella manutenzione delle strutture presenti al piano, e dall'altro permette di garantire un apporto finanziario importante grazie alla commercializzazione del formaggio.

Le attuali condizioni delle infrastrutture non permettono però più di gestire al meglio l'alpe di Ravina, per cui il Patriziato di Piotta ha dato avvio ai lavori di progettazione per l'ammodernamento della struttura.

Il progetto di miglioria è impostato in base ai moderni criteri di gestione degli alpi, e prevede in particolare:

centralizzazione della produzione del formaggio a Ravina

acquisto di un carro di mungitura meccanica da utilizzare su tutto il comprensorio dell'Alpe

acquisto di una cisterna per il trasporto del latte

Questo tipo di impostazione necessita evidentemente la realizzazione di una pista di collegamento tra la corte di Ravina e quella di Cassinello.

Inoltre, sono pure previsti degli interventi di miglioria agli stabili ed alle infrastrutture della Corte Nuova (Fr. 32'000.--), della Corte di Ravina (Fr. 425'000.--) e di quella di Cassinello (Fr. 240'000.--).

Inclusi gli imprevisti (Fr. 23'000.--), il progetto di miglioria prevede un costo complessivo pari a Fr. 720'000.--.

IL FINANZIAMENTO

Per l'esecuzione di questo progetto, il Patriziato di Piotta beneficerà di un sussidio a corpo da parte della Confederazione pari a Fr. 196'000.--.

Il Consiglio di Stato, al fine di contribuire a mantenere l'importo scoperto alla portata dell'Ente esecutore, propone un sussidio cantonale pari al 46% di Fr. 720'000.--, dunque al massimo Fr. 331'200.--.

CONCLUSIONI

Preso atto di quanto sopra esposto, considerato come il previsto investimento sia compatibile con i limiti di credito stabiliti dal Piano finanziario 1996-1999 (opere n. 560-561-20-015) ed allo scopo di assicurare la gestione alpestre del comparto territoriale in questione anche in futuro, la Commissione speciale delle bonifiche fondiari propone al Gran Consiglio l'approvazione del progetto e preventivo della miglioria integrale dell'Alpe Ravina, nel Comune di Airolo, e lo stanziamento del relativo sussidio come pure il relativo decreto legislativo modificato e annesso al presente rapporto.

Per la Commissione speciale delle bonifiche fondiari:

Roland David, relatore

Agustoni - Albisetti - Arn - Beltraminelli -

Canal - Canonica G. - Croce - Colombo -

Fiori - Lavagno - Regazzi - Ryser - Truatsch

allegati:

- lettera avv. Marco Lombardi (in rappresentanza del Municipio di Airolo)

- lettera avv. Filippo Gianoni (in rappresentanza Patriziato di Airolo)

- lettera della Commissione speciale delle bonifiche fondiari

- lettera del Consiglio di Stato

- lettera della Sezione delle bonifiche e del catasto

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del progetto e preventivo della miglioria integrale dell'alpe di Ravina, nel Comune di Airolo, e lo stanziamento del relativo sussidio

**Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino**

- visto il messaggio 25 agosto 1998 n. 4780 del Consiglio di Stato,
- visto il rapporto 26 ottobre 1998 n. 4780 R della Commissione speciale delle bonifiche fondiarie;

decreta:

Articolo 1

Il progetto di miglioria integrale dell'Alpe Ravina, nel Comune di Airolo, il cui preventivo totale ammonta a Fr. 720'000.--, è approvato.

Articolo 2

¹Al Patriziato di Piotta, sulla spesa riconosciuta di fr. 720'000.--, è accordato un sussidio del 46%, ossia fr. 331'200.--.

²Il sussidio è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Sezione bonifiche fondiarie e del catasto.

Articolo 3

I lavori sono eseguiti sotto la direzione della Sezione bonifiche fondiarie e del catasto, previa approvazione dei capitolati d'onere, dei moduli di offerta e ratifica delle delibere.

Articolo 4

Il sussidio è vincolato alle condizioni previste dalla legge sulla salvaguardia e il promovimento dell'agricoltura dell'11 novembre 1982 e relativo Regolamento.

Articolo 5

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.